

CONSIGLIO PROVINCIALE Polemiche dell'opposizione sui metodi e sui percorsi scelti per raggiungere l'obiettivo

Al via la stabilizzazione dei precari

Approvata la delibera per il tempo indeterminato ai dipendenti dell'ente

Bernazzoli: «Tra i primi in Italia ad adottare un provvedimento come questo». Tanzi (An): «Ingiusto eliminare concorsi e selezioni»

Simone Atolfi

Il consiglio provinciale che si è riunito ieri in seduta d'urgenza ha approvato a larga maggioranza la delibera sulla stabilizzazione del personale precario dell'ente. Esprimendo la propria soddisfazione, il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli ha sottolineato come la Provincia di Parma sia «la prima tra le province italiane, e tra i primi per quanto riguarda tutti gli enti locali, ad approvare un provvedimento di questo tipo».

Questa decisione arriva da lontano, visto che ha costituito un punto essenziale della politica dell'amministrazione Bernazzoli fin dal novembre scorso, quando le prime avvisaglie della legge finanziaria in discussione avevano fatto intravedere la possibilità di inserire norme che consentissero di trasformare i contratti dei lavoratori della pubblica amministrazione da tempo determinato a indeterminato.

Una possibilità che si è con-

cretizzata definitivamente con l'approvazione della manovra.

I numeri

I dipendenti precari della Provincia sono 154, su un totale di 473. Il direttore e segretario generale della Provincia ha spiegato nel dettaglio le loro tipologie contrattuali e i passaggi della loro progressiva stabilizzazione.

Sono 37 i dipendenti a tempo determinato; 19 di questi hanno tre anni di anzianità e passeranno automaticamente a tempo indeterminato, mentre gli altri diciotto saranno stabilizzati nell'arco del prossimo anno, dopo aver completato le prove concorsuali previste.

Stessa modalità, con tempi diversi, per i dipendenti con altri contratti atipici tra cui i 54 cocomo, gli 11 con partita Iva e gli assunti per rapporto fiduciario, che diventeranno a tempo determinato. Gli anni di anzianità, comunque, continueranno nel punteggio finale dei concorsi.



Il consiglio provinciale

La polemica

Pur condividendo gli obiettivi della delibera, l'opposizione ha criticato tempi e, soprattutto, metodi per arrivare alla stabilizzazione. Il capogruppo di Forza Italia Gianluca Armellini ha sottolineato «l'altissima percentuale, oltre il 30 per cento, di precari nel-

la Provincia di Parma, frutto di scelte dell'amministrazione». Bernazzoli ha replicato che «ciò dipende dalla legge sul blocco delle assunzioni e dalla volontà di non ricorrere a esternalizzazioni».

Il capogruppo di An Luigi Tanzi ha criticato «il fatto che alcuni dipendenti a tempo determina-



La sede della Provincia in piazzale della Pace

to saranno passati direttamente a tempo indeterminato, senza alcuna selezione. Inaccettabile, poi, che anche gli assunti con incarichi fiduciari abbiano titoli aggiuntivi ai concorsi che sottrahano, visto che non sono passati attraverso alcuna selezione. Inoltre, non si dice nulla sugli interinali,

anche essi precari».

Alla fine, il documento ha ottenuto 18 voti a favore, tutti quelli della maggioranza. Unico contrario il consigliere di Civiltà parmigiana Enrico Maghenzani, mentre Tanzi è uscito dall'aula al momento del voto. Il resto dell'opposizione si è astenuto.